



Gli abiti femminili erano poi accompagnati da vari accessori:

- Bendelle o pannicelli, di seta o tela da fermare sul capo con spille e nastri, o le caratteristiche cuffie o le reticelle per raccogliere i capelli. La stessa funzione dovevano averla il *ligamen* e l' *intreziatorium* grazie al quale venivano intrecciati i capelli con bende o nastri. Così come gli uomini, anche le donne indossavano cappelli in paglia, berretti e cappucci. A Venezia nel XIII secolo nasce un copricapo che avrà molta fortuna in tutto il Medioevo l' *bennin*, a forma di cono rigido, in velluto o in seta, al cui vertice veniva applicato un velo o un pizzo a volte inamidato.



- Per ciò che riguarda le acconciature, si apre un periodo (metà '400) abbastanza bizzarro, caratterizzato dalla tipica fronte spaziosa che veniva depilata e dall'altezza delle acconciature a risaltare i colli. Le tipologie più in voga erano "a corona": di origine fiamminga, per la quale venivano utilizzate imbottiture coniche da fissare alle testa, che venivano ricoperte con i capelli trattenuti a loro volta da nastri, fermagli e reticelle impreziosite anche da veli a ricadere sulle spalle. Un'altra foggia per acconciare i capelli era il "balzo": tipica tecnica italiana, molto appariscente, formata da tessuti avvolti come un turbante che lasciava in vista solo l'attaccatura dei capelli.

- I gioielli sono beni sempre menzionati negli inventari notarili, soprattutto anelli spesso impreziositi da varie pietre come zaffiri, rubini, diamanti o smeraldi. Le donne indossavano anche collane d'argento, d'oro, di argento dorato con intarsi in pietre preziose, o di corallo, sempre in semplici fogge.

- La maggior parte delle vesti venivano fermate alla vita da cinture, in cuoio o tes-

suto sempre abbellite con ornamenti, con o senza fibbie e allacciature, cingitori in vari metalli, anche preziosi.

- Accessori comuni erano le borse che venivano appese alle cinture, vista la mancanza delle tasche negli abiti. La loro preziosità era resa tale come solito, dai tessuti utilizzati per il confezionamento: alla francesca in panno fiorentino, in velluto alessandrino, fatte ad ago (uncinetto).

Passando agli accessori maschili, non molti erano gli uomini che uscivano o stavano in casa senza i più diversi copricapi:

- > I cappucci erano in panno, a volte foderato di altro panno di diverso colore oppure confezionati in pelle.

- > Le berrette, erano anch'esse in diversi colori e materiali, fatte ad ago; ci sono anche berrette da notte, in panno, pelle e allacciate sotto la gola.

- > Diversi ma fastosi e curiosi per le fogge utilizzate sono poi i copricapi utilizzati nelle più alte classi sociali. A ciambella, con ampi lembi di velluto a ricadere sulle spalle, di velluto o in pregiati damaschi.

Accessorio comune a tutti i guardaroba maschili era in fine la corigia (cinta), in cuoio, argento con varie applicazioni, con o senza fibbia. Alla cintura veniva fatta poi passare la scarsella.

A terminare il tutto, sempre per chi poteva farne uso, i guanti: confezionati con le stoffe più pregiate (lino foderato, pelle..) e decorati da bottoni, pietre ecc.



## Le scarpe

Le calzature erano confezionate in cuoio e generalmente con pelle d'agnello. Le fogge erano le più svariate, ma ben distinte da ceto a ceto, ad ognuno la sua scarpa: le classi povere utilizzavano zoccoli in legno o semplici fogge. Le raffinate scar-



pe a punta irrigidite con stecche di balena, tanto lunghe a volte da rasentare il ridicolo, erano prerogativa delle classi sociali più agiate. Nelle varie fonti di inventario delle corti si menzionano anche gli stivali comunemente portati sopra le calze, in pelle nera, e da "cavalcare" leggermente più lunghi sopra il ginocchio. Le pianelle invece, erano nelle nostre zone una sorta di zoccoli con suola piuttosto alta, costituite da numerosi strati di legno o cuoio e senza parte posteriore, che si calzavano sopra le calze solate o le scarpe, a cui venivano fissate con strisce di cuoio o stoffa. Inizialmente le pianelle vennero utilizzate per proteggersi dal fango delle strade, poi rappresentarono anche un espediente per rendere più alte le persone. Le pianelle erano molto apprezzate fra le donne che le indossavano oltre alle calze solate e alle *caligae*, per apparire più alte; curioso è infine scoprire che le donne indossassero lunghe calze che venivano fissate alla gamba con stringhe in tessuto chiamate *carreggini*, le odierne autoreggenti.